

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Al Binario 21
per non dimenticare**
A pagina 2

**Forse avete diritti
che non conoscete**
A pagina 2

**Assegni al nucleo
familiare**
A pagina 5

**Scadenze
da non trascurare**
A pagina 5

**Poi non dite
che non ve lo
avevamo detto!**
A pagina 6

**"Una città dolce
come il miele"**
A pagina 7

**Un po' di paura
si può capire**
A pagina 8

Il nostro impegno per la legalità e contro ogni neofascismo

Sergio Pomari – Segretario generale Spi Como

La ricorrenza del 25 Aprile è sempre vissuta intensamente dalle donne e dagli uomini che hanno combattuto contro il fascismo. Raccogliere il testimone di queste persone, è un dovere a cui nessuno si può sottrarre. Lo dobbiamo a chi ha sacrificato la propria vita ma anche, ai nostri figli e nipoti. È nostro dovere raccogliere questo testimone perché la Costituzione nata dalla Resistenza, continui a garantire la libertà, la dignità delle persone e la coesione sociale. Nell'era del populismo e dell'assenza consequenziale di valori, il pericolo del riaffacciarsi di nuove forme di fascismo, non è da sottovalutare. Queste manifestazioni non avvengono in luoghi lon-



tani, stanno nei nostri quartieri nella nostra comunità. I fatti di Como del novembre scorso – con l'irruzione di giovani fascisti nella sede dell'associazione *Como sen-*

za frontiere, dimostra come sia ancora viva l'idea che si possa sottomettere chi non la pensa come noi, il diverso, lo straniero. Non è stata una bravata, ma una vera e propria violenza nell'obligare delle persone LIBERE ad ascoltare in silenzio proclami razziali e fascisti. Casa Pound, di cui spesso sentiamo parlare, si presenta nelle periferie col volto buono, ma se non fai quello che dicono ti bastonano. Lo Spi – il nostro sindacato avvierà progetti con le scuole per coinvolgere gli studenti a confronti e studio, sulla nostra Carta Costituzionale. Confrontarci su questi temi con le nuove generazioni, rientra in una attività che lo Spi compie da sempre,

tenere viva la memoria, capire da dove veniamo ci può aiutare a progettare un futuro migliore. In questo contesto l'attività che il nostro sindacato da anni è impegnato a svolgere nei 'campi della legalità', ne è la dimostrazione. In tutta Italia lo Spi assieme ad associazioni come *Libera*, partecipa attivamente, assieme ai giovani per rendere i beni confiscati alle mafie patrimonio della comunità. Speriamo di riuscire nell'immediato futuro, a rendere possibile lo svolgimento di questi campi anche a Como. È un'occasione straordinaria di confronto intergenerazionale sui temi della legalità per la lotta contro le mafie. Non c'è libertà, non ci sono diritti se non c'è legalità. ■

**MENAGGIO
LA NUOVA
SEDE SPI
ha due ingressi:
via Camozzi 55
via Stoppani 20**

Milano: al Binario 21 per non dimenticare

Marco Marelli

“Su ciascun carro venivano ammassate fra sessanta e ottanta persone, donne, uomini, bambini e anziani, intere famiglie che avrebbero viaggiato per giorni. In quali condizioni è facile immaginare”. Dice Ester, la nostra giovane guida ebrea. Il suo volto ricorda quello di Noa, la cantante israeliana che canta tutto il dolore del suo popolo, la Shoah, la guerra, il terrorismo, e insieme la speranza della pace con i palestinesi, sempre inseguita e mai raggiunta: un nervo scoperto, teso come una corda di violino. Mentre Ester racconta, la sua voce è spesso sovrastata dal rumore dei treni in partenza dalla stazione Centrale di Milano, dove lo **Spi di Fino Mornasco** ha organizzato questa visita al Binario 21 “per ricordarsi di ricordare”. All’ingresso nel Memoriale della Shoah, ci accoglie il Muro dell’Indifferenza, il male oscuro che c’è anche oggi: ieri davanti alle



leggi razziali, oggi davanti al dramma epocale delle migrazioni. A suo tempo l’indifferenza generò cose aberranti. Evitiamo che ciò possa ripetersi! Questo spazio è rimasto tale e quale: un’area di manovra dove venivano sollevati, dal ventre della stazione, i vagoni destinati soprattutto al campo di sterminio di Auschwitz. Dal 6 dicembre 1943 al 30 gennaio 1944 sono partiti da qui venti convogli: 774 i deportati ebrei, solo 27 i sopravvissuti. Tutti i loro nomi, scritti sul muro, è come se ci venissero incontro, per chiederci di non dimenticare il passato, di superare i razzismi del presente. Sugli altri diciotto convogli non c’erano solo Ebrei, ma

anche partigiani, antifascisti, intellettuali, gente comune che si era ribellata all’indifferenza, aiutando Ebrei o oppositori del regime. Ora ci troviamo davanti quattro carri merci: qui venivano caricati a forza i prigionieri, fra urla e latrati di cani. “Quando ho sentito il rumore dei treni sopra le nostre teste, mi è parso di vivere in prima persona la deportazione” commenta Giuditta. In altre stanze vediamo immagini e testimonianze di chi è tornato, infine giungiamo al Luogo di Riflessione, uno spazio in cui sostare, pensare, pregare. Dice Norberto: “L’indifferenza è ciò che maggiormente mi ha colpito: dopo più di settant’anni mi accorgo che la storia non ci ha insegnato niente”. Silvana: “C’è da rabbrivire a pensare che ancora c’è gente che parla di razza bianca”. Barbara e Alessia, sorelle, studentesse: “Una lezione di storia”. Da mandare a memoria. ■

Forse avete diritti che non conoscete

Dalla lega Spi di Lomazzo

Anna Tarabbia

Molte persone hanno diritti che non sanno di avere, e quindi non li reclamano. Perché il nostro è uno strano paese: non mancano le leggi che vengono incontro a chi è più fragile, ma riesce a beneficiarne soltanto chi lo sa e ne chiede l’applicazione. Noi dello Spi di Lomazzo ci siamo posti da tempo l’obiettivo di far co-

noscere questi diritti e di aiutare le persone ad ottenere ciò che spetta loro. Il primo a cominciare questo controllo è stato il nostro caro collaboratore Corrado Parassole, che due anni fa è venuto a mancare e che ricordiamo sempre con grande affetto e stima, per il suo impegno, la sua capacità, la sua disponibilità. Il suo la-

voro è stato ripreso da Sergio Brenna, esperto di previdenza, che insieme con tutti i collaboratori da lui formati sta portando avanti il controllo strutturale che ci permette di far avere ai nostri iscritti le somme cui hanno diritto e che ancora non percepiscono. Parliamo di **assegni familiari, maggiorazioni sociali, quattordicesima, integrazione al trattamento minimo**. Tutte prestazioni che possono essere richieste da chi si trova in determinate condizioni sociali e di reddito. Ma parliamo anche di **ticket sanitari** e di **bonus**. Grazie a questi controlli, in questi ultimi tre mesi, abbiamo fatto recuperare complessivamente ai nostri iscritti **più di 90.000 euro**. Vi aspettiamo nelle nostre sedi. Insieme verificheremo se avete diritti inespresi. ■

Ecco dove trovi la lega SPI di Lomazzo

Lomazzo: piazza Stazione 3, tel.0296370738
Bregnano: Biblioteca, piazza Falcone
Rovellasca: via Cavour 11, tel. 0296740475
Rovello Porro: Centro Civico, piazza Porro, tel. 3408117314
Turate: ex municipio, via Tinelli 8, tel. 0296481335 ■



Sempre in tanti a Dongo



Come ogni anno, grande folla alla manifestazione antifascista organizzata dall’Anpi nel luogo dove i partigiani hanno catturato Mussolini. Particolarmente applauditi il discorso di **Carla Nespoli** (nella foto) presidente nazionale Anpi e gli interventi degli studenti. ■

Tornano odio e razzismo

Dalla lega Spi di Olgiate

“L’Italia è diventata una repubblica democratica, libera, che vive in pace, integrata con le altre nazioni europee. Eppure mi rammarico nel vedere, negli ultimi anni, un declino della società, con episodi sempre più frequenti che purtroppo mi ricordano l’odio, l’intolleranza, il razzismo propri di un retaggio nazifascista”. **Ernesto Maltecca**, partigiano della Cinquantaduesima Brigata Garibaldi si è rivolto con queste parole agli studenti di Olgiate Comasco. E ha continuato: “Dalla Liberazione è scaturita la nostra bella Costituzione, frutto delle menti illuminate dei nostri padri costituenti, che hanno gettato le fondamenta della nostra società, con diritti e doveri che ancora oggi dovrebbero essere il faro che guida i nostri passi nella vita civile. Mi unisco alle tante voci che chiedono di riportare nelle scuole l’insegnamento dell’educazione civica e dunque della Costituzione”. ■

Musica e allegria alla “Bellaria”

Dalle leghe Spi di Fino e Lurate



Un pomeriggio speciale lo hanno regalato le leghe Spi di Fino Mornasco e di Lurate Caccivio agli ospiti della casa di riposo **Bellarìa** di Appiano Gentile. Nello splendido giardino d’inverno, il coro **Soprano Edda Righetto** ha eseguito brani da opere liriche e da operette. Il concerto è stato molto apprezzato e tutti hanno accompagnato cantando l’esecuzione dei brani più noti. Ha concluso l’incontro una deliziosa merenda. ■

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare.

Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per prendere

visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativa corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba.

Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-



Ballerini in pista durante la finale

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori.

I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale.

Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Celsani
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolante

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolo al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Maggio Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESIDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA
SALUTO ISTITUZIONALE
A CURA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA
CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

INTERVENGONO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CGIL LOMBARDIA

SPI
insieme

Direttore responsabile
Erica Ardenti

Redazioni locali:
Romano Bonifacci, Silvia Cerri,
Fausta Clerici, Simona Cremonini,
Alessandra Del Barba,
Lilia Domenighini, Gianfranco Dragoni,
Anna Fratta, Marina Marzoli,
Ernesto Messere, Barbara Sciacovelli,
Pierluigi Zenoni.

Editore:
Mimosa srl uniminomale
Presidente Italo Formigoni
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.

Sped. in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione:

A&B - Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l.

Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

carta priva di cloro elementare

“Una città dolce come il miele”

Como: un progetto di Spi e Auser

Si chiama *Apicoltura solidale* – una rete per costruire una città dolce come il miele il progetto di Auser e Spi che ha ottenuto un finanziamento nell’ambito del bando volontariato 2018 *Filo conduttore, le api e il loro affascinante mondo*. Le nostre arnie sono già sulla collina di Garzola e stia-

mo preparando un programma di eventi, a Como e non solo. Vogliamo coinvolgere tutti, dai bambini agli anziani, parlando di ambiente, di stili di vita, di sana alimentazione, di chilometro zero, di collaborazione tra generazioni, popoli e luoghi. Ci proponiamo di far nascere una piccola impresa per la pro-

duzione di prodotti dell’alveare, in grado di integrare redditi da lavoro precario o da disoccupazione. Infatti gli allevamenti apitari richiedono bassi investimenti economici. Sul sito apiculturasolidale.wordpress.com si trova un’ampia documentazione. La nostra impresa, pur con un iniziale finanziamento pubblico, ha bisogno di raccogliere altre risorse; per questo chiediamo un contributo a tutti. Chi farà un’offerta con un bonifico bancario a favore di Auser Volontariato Como IBAN IT 11 D 03111 10906 0000 000 20680, indicando nella causale “sostegno al progetto Apicoltura Solidale – bando volontariato 2018” potrà dedurla dalle tasse. Oppure potete versare il vostro contributo in contanti, anche piccolo piccolo, presso la sede Auser di Via Castellini, 19 a Como in orario d’ufficio o durante gli eventi pubblici che organizzeremo. ■



Per vivere meglio

Qualche consiglio dagli esperti

Troppi Gratta e Vinci!

Bar, supermercati, tabaccherie, poste: eccoli lì i luoghi in cui illudersi di diventare ricchi! Parliamo di gratta&vinci, lotto, slot-machines e tutti i nuovi giochi che possono trascinare ad una dipendenza incontrollabile.

La ludopatia interessa sempre più la fascia delle persone anziane. Inizia per sconfiggere la solitudine, evitare la noia, riempire il tempo vuoto o illudersi di una vincita facile che risolva le scarse economie. Giochi solitari,

semplici e, se la fortuna sorride, di rapida riscossione. Ma presto possono diventare un incubo: i soldi si esauriscono in fretta, si fanno debiti, si diventa vittime di usurai, si aumenta la propria fragilità emotiva (isolamento, povertà, marginalità).

Dal gioco come passatempo si è passati alla malattia. Quelle offerte “innocue” sono infatti diventate il rifugio di voglie compulsive. Raccontarsi che la nuova giocata sarà l’ultima è il

passo prima della disperazione. Guarire da soli da una dipendenza è molto difficile. Non dobbiamo vergognarci per il giudizio degli altri. Chiediamo aiuto e scopriremo che anche nella nostra città sono presenti servizi (Sert, gruppi di mutuo aiuto) che ci possono insegnare metodi utili per affrontare i veri problemi della quotidianità, eliminando il ricorso al gioco come unica via d’uscita. ■

Luciana Quaia

Se non riesci a non giocare

Il gioco d’azzardo patologico è una malattia classificata dai manuali nel gruppo dei disturbi ossessivi e compulsivi. Le caratteristiche della dipendenza sono: il bisogno di giocare di più per ottenere lo stesso livello di eccitamento; nervosismo, ansia, tremori se si tenta di smettere; la perdita del controllo. Questa malattia produce

danni concreti alla salute e alla situazione economica delle famiglie. Il giocatore malato è una persona con una bassa stima di sé e che pensa di poter smettere quando vuole, ma in realtà non ci riesce. Intervenire in queste situazioni è possibile e, in molti casi, si ottengono risultati positivi. L’importante è rivolgersi ai servizi per la prevenzio-

ne, cura e riabilitazione di queste patologie, che fanno parte del sistema sanitario e sono: il Sert, i Gruppi di mutuo aiuto e le Comunità di breve accoglienza.

Per avere assistenza, in Lombardia ci si può rivolgere alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali. A Como la sede è in Via Cadorna n. 8/10. ■

Paolo Ferrario

Un’occasione di coesione sociale

Maria Teresa Bertelè



A Como, **Giochi di Liberetà** sta diventando sinonimo di coesione sociale. Già dallo scorso anno i nostri volontari si sono entusiasmati per far divenire alcune gare dei Giochi momento di compartecipazione con ragazzi diversamente abili di alcune cooperative con cui intrattengo durante tutto l’anno rapporti di collaborazione, amicizia e condividono momenti ludici. Se le giornate di cammino per le montagne che circondano la nostra Brianza sono una costante, anche le gare di pesca e da quest’anno di bocce, sono diventate un momento molto atteso, per gli ospiti delle due associazioni che quest’anno partecipano ai nostri giochi, *Il gabbiano* di Cantù e *Il mosaico* di Bulgarograsso. I nostri volontari sono eccezionali: non hanno lasciato nulla di intentato e hanno anche accompagnato i ragazzi ad allenarsi in altre boccioline per prepararsi alla grande sfida. Momenti emozionanti forse più per i nostri pensionati che per gli stessi ragazzi, che si sono presentati alla sfida nella Bocciolina di Capiago Intimiano con una grinta e una voglia di vincere grandissima. Dagli spalti, il tifo è degno di una partita di calcio di serie A e le grida raggiungono il massimo quando qualche beniamino fa il punto. Alla fine, pranzo: tutti insieme appassionatamente. ■

**Bregnano
16 e 17 giugno**

Presso il Centro Polivalente

**FESTA DI CHIUSURA
DEI GIOCHI
DI LIBERETÀ**

nella stessa sede

16 giugno: GARA DI BURRACO

**AUSER
FILO D’ARGENTO**

Il filo che ti collega alla rete
dei servizi sul territorio

800 99 59 88

Numero verde GRATUITO
Senza scatto alla risposta

Chiamaci!

Per un’informazione o un aiuto concreto,
per sentire una voce amica

Capitali sommersi: che danno per tutti!

Si parla di 200 miliardi di euro

Marco Marelli

In campagna elettorale e anche dopo il voto pochissima attenzione è stata data alla lotta all'evasione fiscale e agli ingentissimi capitali sommersi. Eppure si tratta di una questione che condiziona pesantemente sia lo sviluppo economico che le risorse a disposizione dello stato e di conseguenza la qualità della vita di tutti noi. I capitali sommersi appartengono ad alcuni "risparmiatori" che non sono certamente i pensionati con pensioni da fame, ma per la metà circa, secondo uno studio della Banca d'Italia, della Guardia di finanza e della Procura di Milano, sono riconducibili alla criminalità organizzata. Si parla di circa 200 miliardi di euro! Questi

capitali sarebbero dovuti riemergere con la Voluntary Disclosure 2.0 ma, benché il tempo concesso per la rimmersione sia scaduto da un bel po', ancora non è stato reso noto il risultato dell'operazione. Probabilmente perché è stato un clamoroso flop. Per quanto è dato sapere, dalla vicina Svizzera, o meglio dal Canton Ticino, nessuna mosca bianca. D'altra parte, aprire una cassetta di sicurezza è facilissimo, perciò era da ingenui attendersi il ravvedimento di chi ha riempito le cassette di sicurezza di Lugano o delle città italiane di banconote da 500 euro, quelle che chiamano Bin Laden, perché sono introvabili come lo era il principe del terro-

re. È noto infatti che queste banconote di grosso taglio sono largamente usate per sfuggire al fisco e per tutti gli affari poco puliti. Ma che cosa si può fare? La risposta è semplice: non stampare più e mettere fuori corso le banconote da 500 euro. Così tutti sarebbero costretti a cambiarle. Certo, qualcuno, invece di andare in banca, ci manderebbe un poveretto reclutato per l'occasione; ma la magistratura ha dimostrato di saper smascherare gli autori di queste furbate. Una prima buona notizia c'è: la Banca Centrale Europea, guidata da Mario Draghi, smetterà di stampare banconote da 500 euro; però quelle già emesse continueranno ad essere utilizzabili per i pagamenti. Non basta: bisogna metterle fuori corso. Altrimenti evasori fiscali, corruttori e corrotti, criminali e terroristi, dormiranno ancora sonni tranquilli. Pensiamo invece quante risorse disponibili per i servizi sociali e per la lotta alla povertà entrerebbero nelle casse dello stato, se finalmente chi ha nascosto i capitali fosse giustamente costretto a pagare le tasse e le multe dovute! ■



In Italia troppi morti sul lavoro



Anche a Como, come in tutto il Paese, quest'anno la manifestazione sindacale del Primo Maggio è stata dedicata alla difesa della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il prezzo della ripresa economica, pur faticosa e lenta, è stato pagato dai lavoratori, anche con la vita. Il numero degli omicidi bianchi è notevolmente aumentato, alla metà di maggio siamo già a quota 259. ■

Un po' di paura si può capire

Immigrati visti da vicino

Claudio Fontana

"Eccolo, è bello come la sua mamma". Così dice sorridendo la dottoressa, mentre porge l'immagine dell'ecografia alla giovane nigeriana, che ricambia il sorriso. Probabilmente non ha mai fatto una visita ginecologica in vita sua. "Nascerà all'inizio di dicembre". Che Natale lo aspetta? E quali negli anni successivi? Lo rimandiamo in Africa? Una bocca in più da sfamare. Molto di più, un bambino che vorrà giocare; non da solo, con altri bambini e poi compagni di scuola. Questo bambino dalla pelle scura vivrà in un mondo difficile. Possiamo renderlo più abitabile, per lui e per noi? Il futuro ci appare spesso minaccioso. Tanti cambiamenti rapidi e imprevedibili, tante cose nuove a cui faticiamo ad abituarci. Parole e venti di guerra, anni di crisi economica, disuguaglianze economiche sempre più grandi. È normale essere spaventati, temere il peggioramento delle nostre condizioni di vita; sono conquiste faticosamente raggiunte, nessuno ce le ha regalate, frutto di impegno e lotte di tante donne e uomini. Possiamo esserne fieri, siamo stati capaci di collaborare, di essere solidali, vivere legami forti. Ma, se abbiamo affrontato tante sfide difficili in passato, perché non confidare di essere capaci di affrontarne di nuove? Se ognuno pensa solo per sé, le sfide sono troppo grandi. Affrontare insieme le paure e non viverle nell'isolamento può darci coraggio, creare relazioni concrete con le persone, anche con quelle che arrivano in Italia da altri paesi e ci appaiono, da lontano, solo un problema in più. Chi le conosce concretamente, da vicino, scopre che sono giovani, con i loro bisogni e le loro speranze. Devono essere accompagnati per trovare la loro strada, non a parole, ma con un impegno preciso e ben progettato. Non è facile, ma si può fare e così non svilire la nostra umanità e la loro. Il nuovo arrivato potrà diventare un buon cittadino, come già sono molte persone che, giunte da lontano, sono diventate parte della vita di Como. ■

Non sprechiamo il cibo!

Nel nostro Paese c'è una buona legge

Ogni anno nell'Unione Europea vengono sprecate 88 tonnellate di prodotti alimentari. Una pessima notizia. Ma ce n'è anche una buona: in Europa si stanno

elaborando nuove norme per ridurre del 30% questo spreco, entro il 2025, e del 50% entro il 2030. Interessante il fatto che, per predisporre queste nuove diretti-

ve, è stata presa ad esempio la legge in vigore in Italia dall'agosto del 2016. Infatti nel nostro paese si spreca molto meno che altrove sia i prodotti alimentari a lunga conservazione, sia quelli freschi, sia i cibi cotti, e anche i farmaci. Ciò è dovuto all'intelligente impegno di molte associazioni di volontariato e alle scelte etiche di non poche imprese. Infine non va dimenticata la responsabilità individuale di ciascuno di noi. Basta un po' di attenzione nella spesa quotidiana. Gli scaffali dei supermercati traboccano di ogni sorta di merci ci tentano, però noi anziani per lo più siamo abbastanza abituati alla sobrietà; cerchiamo di insegnarla anche a figli e nipoti! ■

**Il sindacato pensionati Cgil
è presente in tutto il Comasco**
**Se vuoi sapere dove trovare
LA SEDE SPI
PIÙ VICINA A CASA TUA**
Telefonaci: 031.239312